Anno XLIV — n. 89
Venerdì 15 Aprile 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
I seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità eccezionale efinanziaria: 4.pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.60 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 — Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

VILLA SANTINA

I soliti sistemi della società Veneta

Esiste presso questa stazione ferroviaria una pesa che dall'inizio dell'esercizio della ferrovia fino a due mesi fa sempre ha funzionato per la pesatura dei carri completi da inviarsi franco Villa Santina, peso ufficiale stazione partenza; e di questa concessione si sono sempre valsi e intendono di avvalersi i Commercianti della Carnia per le loro spedizioni. Senonchè da due mesi a questa parte, malgrado le proteste degli interessati, la pesa non funziona più.

E' a conoscenza la Veneta dei danni rilevanti a cui assoggetta da due mesi i Commercianti della Carnia per questa sua ingiustificabile incuria?

Se reclamate presso questo Capo stazione, avete il solo conforto di sentirvi rispondere che la pesa da parecchio tempo è pronta, che non può funzionare finchè non arriva il verificatore; ma questo benedetto verificatore e da due mesi che lo si attende e non arriva mai. Frattanto le differenze ha il peso dichiarato e quello realmente ricevuto all'arrivo continuano ad essere molto notevoli; e si ha l'impressione che ciò dipenda dal fatto che i vagoni non si pagano e che sulle bollette di spedizione si segnino cifre così, a occhio... e che l'arrivo del verificatore la si tiri in lungo più che sia possibile per evitare così il lungo lavorio di manovra dei carri... forse per risparmio di carbone.

MANIAGO LIBERO

Il Monumento ai caduti. — In una numerosa riunione, si elesse il Comitato per l'erezione del monumento ai caduti.

Risultarono: Presidente Della Salandra, vice presidente Todesco Osvaldo, cassiere Bucchetti Giovanni, segretario Todesco Giuseppe; Sindaci: Piazza rag. Carlo, Borghese Liberale e Cecchin Raffaele; Consiglieri: Antonini Don Antonio, Costantin Giovanni di Floriano, Piazza Luigi, Costantin Romeo, Cecchin Donino, Giordani Giocondo, Massaro Luigi, Listuzzi Silvano, Del Mastro Pietro di Angelo.

PRATA DI PORDENONE

Ad uno che si scandalizza (!)

Il corrispondente di «Bandiera bianca» di Prata di Pordenone si scandalizza perchè il circolo polisportivo locale ha preso l'iniziativa per l'erezione di un monumento ai Caduti in guerra. Lo scandalo è semplicemente puerile. Come ha fatto quel semplicione di corrispondente a mettersi in testa che il Circolo polisportivo, a cui fanno capo i migliori giovani del paese, non possa essere capace di un gesto nobilmente patriottico e generoso quale è appunto quello di tramandare ai posteri la cara e venerata memoria di coloro che dettero la vita per la grandezza della Patria?

Invece di scandalizzarsi farisaicamente dei nostri baldi giovani, i quali con leciti divertimenti cercano di raccogliere danaro per un'opera eminentemente buona e patriottica, non avrebbe fatto meglio a svegliare i popolari che seggono in municipio e richiamarli ad assolvere un loro preciso dovere? Ha sentito forse ripugnanza a tirare i sassi nella propria colombaia? Lo sappiamo: i suoi compagni di fede politica fanno bene anche quando fanno male. Gli altri non ne azzeccheranno una, neanche se faranno miracoli. E' vecchia: la lingua batte dove il dente duole.

Il corrispondente, momentaneamente patriotta, parla di «umili contadini ed operai che hanno dato il sangue e la vita per la..... patria» Che significato hanno quei puntini? quale è il pensiero che lo scrittore non ha avuto il coraggio di esprimere? Voleva fose dire che gli umili contadini e gli operai sono morti in guerra per salvare gli interessi della borghesia, che identifica con quelli della patria? Ameremmo saperlo. Del resto, i socialisti dicono proprio così; e i popolari, in che cosa differenziano dei marxisti se non nel colore? Fra gli uni e gli altri dunque differenza cromatica e non sostanziale. Noi però ricordiamo all'egregio corrispondente che la guerra nostra è stata nazionale e la borghesia grossa e piccola vi ha portato il suo contributo prezioso.

Non ne conosce a Prata borghesi mutilati? Neanche uno? Ce ne spiace per lui!

VENZONE

Il terremoto di nuovo. — Nella notte dal 12 al 13, l'ultimo quarto d'ora fra le 3 e le 4, furono avvertite tre scosse di terremoto; due leggiere, l'altra abbastanza sensibile. Nessun danno.

LATISANA

L'orario dell'autocorriera per Codroipo — Si osserva che, date le infelici comunicazioni ferroviarie con Udine, molti potrebbero approfittare dell'autocorriera del pomeriggio per Codroipo, se questa venisse anticipata di circa 40 minuti Infatti, ora essa parte da Latisana alle 16,45 per arrivare a Codroipo alle 18, mentre da Codroipo il treno per Udine parte alle 17.33. Modificando in tal senso l'orario, la coppia di corse automobilistiche Codroipo-Latisana, la mattina in partenza da Codroipo alle 8, la sera in arrivo a Codroipo alle 17.15, in tempo utile a prendere il treno per Udine, sarebbe comodissima a tutti quelli che, dal capoluogo della provincia, si recano per affari a Latisana e desiderano ritornare in giornata, ad ora comoda.

Ed infine, perchè l'orario di servizio Codroipo Latisana non si trova stampato in nessun giornale, mentre si continuano a vedere quotidianamente pubblicati orari di certe linee che nemmeno funzionano più? La Società Automobilistica interessata perchè non si cura di rendere un po' più noti i suoi orari?

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza in morte. — Vi mando l'elenco delle offerte in morte del negoziante Giovanni Venturini, del quale narrasse la dolorosa morte avvenuta presso Lussnitz; Beggiato dott. Gino L. 25, Federico Vizzotto, Dell'Anna Antonio, Fratelli Fumei, fratelli Lovadina, fratelli Pittoni, Soppelsa Giovanni, Volpe Adolfo, Da Cortà Luigi, Gini Paolo, Vianello Nello, cav. Brombin, Bregadin Carlo, G. B. Zuccheri, Alpruni Vittorio, Coceani rag. Domenico, fratelli Zannier, Lovisatti Luigi, dott. Giuseppe di Salvo, Pascatti dott. Antonio Tomè Giovanni, Stufferi dott. Mario, Baraldi e Barbin Pietro l. 10 cadauno; Fabbro Antonio, Lovisatti Riccardo, L. Miani, Vaccher fratelli, Antonio Trevisan. De Nardo Giuseppe, Perulli co. Amilcare, Ronchi Mario, Gregoris Giuseppe, Papaiz Giosuè, Petracco G. Batta, Tamburlini G. B., Tami Vincenzo, Raimondi Guglielmo, Girardi Giuseppe, Paiero Giovanni, Trevisan Carlo, Montico Antonio, Nadalin Pio, Scodellari Luigi, Brombin Demetrio, Scodellar Mario, Garlatti Arnaldo, Battistella Isaia e N. N. l. 5 cadauno; Coccolo Pietro, Fogolin G. B., Praturlon Daniele, Leverato, Lovadina Giovanni l. 2.

Totale L. 400.

Dedotte le spese per una epigrafe rimasero a scopo di beneficenza lire 354, divise per metà fra il Comitato pro Monumento ai Caduti e gli orfani di guerra.

PORDENONE

Vita musicale

Parecchio in ritardo, veramente, abbiamo avuto notizie dell'esito ottimo di Bianca Maria Buia dato a Milano, giorni or sono, nelle sale del comm. Reda, dove erano riunite tutte le più alte personalità artistiche di Milano; musicisti, letterati, critici e poeti. Ada Negri, Raffaele Barbiera, Renato Simoni, i critici del «Corriere della Sera» del «Secolo» dell'«Italia», il Presidente della Società del Quartetto al Conservatorio, tutti rimasero colpiti dalla eccezionale abilità della illustre violinista e commossi dal sentimento profondo che emana dal suo splendido Guarnierius. In autunno ella darà alcuni concerti pubblici a Milano per invito fattole da quella società del Quartetto. Assai complimentato il padre suo e maestro, il prof. Alfeo Buia, l'esimio direttore del nostro Istituto Musicale. Il quale Istituto, sia detto di passata, fila a gonfie vele.

I numerosissimi allievi procedono nello studio con entusiasmo ammirevole e con profitto notevolissimo.

Al Pollini avremo a fine mese il Quartetto Francesconi, così favorevolmente noto nel campo artistico musicale. Eseguirà un quartetto di Bocchesini, di Beethoven, di Dvorek.

Bianca Maria Buia, a beneficio dell'erigendo monumento ai caduti, terrà un concerto assai interessante.

OSOPPO

Beneficenza. — Per onorare la memoria della compianta benefattrice Anna Venchiarutti Faleschini hanno versato pro Asilo Infantile ex Combattenti: Ennio Di Toma l. 100, Di Toma cav. Giacomo 50, Faleschini don Demetrio 50, Pagavino Giovanni 10, Famiglia Rossi Olivo Domenica 5, Morandini Domenico Nicolò 5, Marchetti Antonio 5, Nicoloso Antonio (Buia) 2, Ferragotti Martino (Braulins) 2, Di Toma Leonardo 2, Del Rosso Mela 2.

S. VITO DI FAGAGNA

Esito delle corse. — Domenica, dopo la riuscita bella inaugurazione del monumento ai caduti seguirono, delle gare sportive. Nelle corse ciclistiche vinse il primo premio il soldato Merinotto, il 2 Arli Giovanni di S. Maria, 3.o Benacelli Gustavo di Udine, 4.o D'Agosto Emo di Coseano.

Nella gara podistica vinse il primo premio Mantovani Romeo di Chaians, 2.o Piccoli Giuseppe di Coseano, 3.o Lizzi Giusto di Martignacco, 4.o Zuliani Luigi pure di Martignacco.

Nella gara cuccagna fu 1.o Micoli Antonio di Silvella, 2.o Girardo Giovanni di Fagagna, 3.o Falebre Santo di S. Vito, 4.o Schiaratti Gelindo pure di S. Vito.

Alla sera illuminazione alla Veneziana e corsa nei sacchi.

Tutto si svolse con calma.

La pesca fruttò molto bene.

Una lode sincera va tributata al triestino (ospite gradito di S. Vito) Umberto Cellasig, che fu l'anima dei festeggiamenti; nonchè al Sindaco Celestino Zucchiatti e al Parroco don Romano che dedicarono tutti la loro attività perchè la cerimonia riescisse degna dell'alto significato patriottico e civile.

CODROIPO

Beneficenza. — Alla Congregazione di Carità: In morte: della sig. Erminia Burba ved. Nava, Ercole Tonelli 5; della signora Castellani Santa di Goricizza, Giuseppe Della Schiava 3; di Nicodemo Ruggeri di Udine, Vittorio Teia 5. — In occasione che fu inaugurata la bandiera della Società Operaia Magrini Osvaldo 5.

Concerto. — La Banda Cittadina eseguirà domenica 17 corr. dalle ore 17 alle 19, nella Piazza Maggiore del Capoluogo, un concerto con programma scelto e variato.

GEMONA

Le industrie che rifioriscono

Il Cotonificio Morganti stà per risorgere. Fra giorni saranno iniziati i lavori di ricostruzione del fabbricato principale. Deliberataria dei lavori è la ditta De Carli e Bressan di Gemona la quale, ne sono certo, saprà compiere il suo mandato con grande sollecitudine.

Cane idrofobo? — Verso il mezzogiorno, uno dei tanti cani randagi ha morsicato due o tre persone. La bestia è stata presa e le è stata tagliata la testa per mandarla all'Istituto antirabbico di Padova.

E a proposito di cani perchè si permette che a decine e decine girino per la città sprovvisti di museruola e di guinzaglio?

E pensare che nel volger di pochi mesi si sono manifestati più casi di idrofobia!

CORDENONS

Infortunio sul lavoro. — Oggi, mercoledì, alla Filatura Mackò, mentre attendeva alla superficiale pulizia della propria macchina, l'operaia Pulito Maria d'anni 20, impigliava la mano destra sull'elica del ventilatore in movimento, e ne riportava ferite multiple lacere al secondo terzo quarto e quinto dito, in corrispondenza alla prima falange con frattura completa della La falange del medico. Fu curata prontamente dall'esimio dott. Cesare Lorio che la giudicò guaribile in una cinquantina di giorni.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il monumento «Pro Caduti»

Domenica, 17, sarà inaugurato solennemente il monumento «Pro Caduti del Paese» opera ammirevole del valente scultore prof. Mistruzzi.

Eccovi il programma della patriottica festa:

Ore 10. Messa solenne. — 13.30. Ricevimento delle consorelle e delle autorità. — 14.30. Partenza del corteo dalla stazione ferroviaria per la piazza del Municipio. dove si svolgerà la cerimonia. Oltre alla inaugurazione del Monumento, sarà inaugurata, per cura del Municipio, una lapide a ricordo dei caduti del Comune, e proceduto alla consegna di medaglie al valor militare.

Oratore ufficiale è il signor Giovanni Rapuzzi direttore scolastico.

La festa sarà onorata dalla presenza degli on. Girardini e Gasparotto, e del generale Milanesi comandante la Divisione di Cavalleria.

AVIANO

Affidamenti per la Pordenone-Aviano. Presentato dall'on. Gasparotto, l'avv. Bilcreti presidente del comitato per la ferrovia Pordenone-Aviano, è stato ricevuto all'Hotel de Ville di Milano dai ministri Alessio e Facta i quali diedero precisi affidamenti.

A PUNTEBE

Diamo, come da promessa fatta martedì, il magnifico brindisi in versi friulani liberi bello dalla nostra Fabiane domenica, a Pontebba — brindisi che portò al più vibrante entusiasmo chi l'ascoltò.

Puntebe, chè di un timp:
un biel païs tal verd, cal rîd al cîl
sierât t'une curnîs di bosch e cret,
in uardie, al mostre i dinc
a chei ca stan di là!

Puntebe, su, al cunfin,
ea viôd sçiampâ i siei fîs, fûr di ogni nid
ti essût di amor, di pâs,
po', ferme, dut l'orôr sfide e patisc,
ma no cêd, ma no cêd!

Sentinele fedêl,
la muart viod a plombâ, stand al so puest,
no, il nemî, no, il nemî
che, pa la strade so, no l'è passât,
se non par tradiment di lûc lontan!

Lis maserîs dai nîz
distrûs da l'oragan
nel timp da la passion, dome i siei fîs
domândavin al cîl
cal cialave pietôs
la ruvine lì, sôt,

E i fîs a son tornâs,
e la vite cun lôr, ma dentr' in lôr
cun fûc di sentiment,
cun volê ca no' l cêd
ancie se intôr a è muart.

O Puntebe fedêl
pai fradis dal Friûl, uè sin vignûs
a diti 'l nestri ben,
e a benedî ,l dolôr, se 'l to dolôr,
par merit da to int,
in armonie mudât,
ben planchin, l' à podût
svëà nei nestris cûrs,
ca son dal sang istess,
plui amôr fra di nò!

O Puntebe gentîl, al to avigni
no' duç, vignûs culì, bevin, brindin!

Bevin al to Zardin,
Zardin di sintiment,
bevin ai tiei cantors, a la to int
ca è degne d' ogni ben... E ben a vel

Su, duc, la tace in alt!
A Puntebe vivin! E cussì sèi;

(1) *da vivà-zigà-viva!*

Fabiane

Critiche osservazioni ecc.

Storiella magistrale

La signorina A., Maestra novella, è concorrente friulana, compresa nella graduatoria del 1920, che su oltre 3000 concorrenti in provincia di Udine, venne chiusa presso il N. 1200 I posti vacanti in questa provincia circa 250, furono coperti dai migliori graduati, gran parte meridionali, perchè forniti di titoli vistosi. La maestra A, con parecchie colleghe friulane, che concorsero nella loro provincia, quantunque bene quotata in graduatoria, è però esclusa da un posto di ruolo perchè un pochino più su delle 250 nomine regolari. Però questa signorina A è favorita dalla fortuna provvisoria, perchè ottiene a principio d'anno scolastico, un'ambita supplenza nel suo comune, sostituendo una collega titolare, che ha chiesto e ottenuto due più due mesi di riposo. In fine di questi quattro mesi essa si dichiara rinunciataria, lasciando il suo posto alla supplente signorina A. Intanto la signorina A, cui s'era fatto balenare la speranza d'una nomina definitiva in quel posto, s'è fatta amare dal paese, in ispecie dagli alunni, e lavora con vero slancio di apostolato ottenendo splendidi risultati. La buona riuscita però si deve anche al merito della collega più anziana, altra titolare del paese, ch'è di valido e amorevole aiuto alla signorina A, nonchè all'avere questa il proprio babbo in casa, maestro provetto e da un trentennio insegnante nel comune.

Ma, mentre fila tutto per la meglio, con vantaggio della scuola e soddisfazione piena del paese, capita inattesa e non desiderata la signorina B, nuova maestra titolare, nominata or ora in quel posto «vacante»; e capita senza previo avviso da parte sua o dall'autorità scolastica. Per cui, sorpresa del sindaco locale, che l'accoglie con poca urbanità, anche perchè ignora l'arruffato meccanismo dei concorsi magistrali, e sgradita sorpresa della signorina A, che si vede togliere ipsofatto un posticino così comodo e del quale si credeva ormai sicura in attesa della sperata nomina definitiva. Quindi lagnanze e querimonie da parte di tutto il paese e più da parte della scolaresca, che di malavoglia si acconcia a questo non desiderato cambiamento.

Ma la signorina B non ci ha colpa; dice che stava tanto bene in un posto di supplente al suo paese, nell'Italia centrale; (dice anche di aver concorso in altri posti da lei desiderati, dalla Gran Vetta d'Italia al Capo Spartivento); e che in quanto ad entrare in ruolo definitivamente era disposta anche ad attendere qualche mesetto ancora, cioè fino all'aprirsi del nuovo anno scolastico.

Dice inoltre la signorina B che fu invitata telegraficamente a presentarsi immediatamente alla nuova sede, facendosi consegnare da questo municipio il registro degli obbligati, per cui riteneva questa scuola ermeticamente chiusa e priva di supplenza. Dice per ultimo che anche lei fu licenziata dalle Normali l'anno scorso come la collega A, e che il trovarsi d'un passo più innanzi di questa nella sullodata graduatoria deve dipendere dal suo bel 10 ottenuto in attitudine didattica (costaggiù i dieci si ottengono più facilmente che a Udine) mentre viene a sapere che la signorina A dev'essere meno brava di lei avendo ottenuto un 9 in detta attitudine.

La nuova titolare signorina B. deve ora affannarsi a scovare un decente alloggio nel paesello e si trova molto a disagio anche perchè s'accorge che qui nessuno la desidera nè l'aspettava; che anzi tutti vedono di malocchio il cambio fatto colla supplente la quale ci stava ben più comodamente a casa sua, nel suo paese a godere, oltre lo stipendio, l'affetto la stima e, oso dire, l'ammirazione dell'intero paese, pel suo contegno, per le doti morali, per la passione alla scuola.

Ora, ecco due vittime (e chi sa quant'altre simili!) del male applicato regolamento sui concorsi magistrali. Se fu buona l'avocazione della scuola elementare alla provincia per assicurare e proteggere la posizione legale dell'insegnante, codesti incovenienti rappresentano il rovescio della medaglia. Le cui conseguenze vanno a tutto scapito dell'istruzione elementare, povera cenerentola, e anche a scapito economico della classe magistrale: — Il pubblico, che commenta, son certo che dà ragione ai maestri friulani se reclamano da tempo una migliore via d'uscita a proposito dei concorsi nella provincia di Udine, che pare divenuta la terra promessa di tutti i maestri d'Italia. E l'amm. scol. nostra dovrebbe provocare da parte del Ministro della P. I. un provvedimento atto a porre giusto riparo ai guai sopra lamentati.

Associazione Magistrale Friulana

«Umberto Caratti»

Questioni interessanti trattate dal Consiglio provinciale

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti».

Erano rappresentate le Sezioni di: Ampezzo, Aviano, Buia, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Cividale. Codroipo, Comeglians, Gemona, Latisana, Moggio, Pordenone, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Udine e Venzone.

Si sono scusati di non poter inirevenire i rappresentanti delle Sezioni di Maniago e di Sacile.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, dà lettura di una circolare dell'Unione Magistrale Nazionale la quale invita tutti i maestri organizzati, e particolarmente quelli dei comuni autonomi, a tenersi pronti per una energica agitazione, avente lo scopo di ottenere che il Governo provveda a rendere esecutiva con un decreto-legge la concessione del secondo caro-viveri ai maestri e agli impiegati dei comuni, già approvata dalla camera elettiva e non discussa dal Senato col pretesto di un vizio di forma.

Il Consiglio delibera che i presidenti delle Sezioni aventi sede nei comuni autonomi riuniscano per il prossimo giovedì i loro Soci e prendano immediatamente accordi con i dirigenti delle organizzazioni impiegatizie locali per discutere sui particolari dell'azione da svolgersi sempre seguendo le direttive degli Organi centrali dell'Associazione.

Viene poi discusso ed approvato il seguente *Ordine del giorno*:

«Il Consiglio provinciale dell'A. M. F., in seguito a comunicazioni ricevute dalla Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale la quale ha ricevuto dal Direttore Generale dell'Istruzione primaria formale assicurazione che si provvederà quanto prima a mettere l'Ufficio Scolastico prov. di Udine in grado di far fronte alla liquidazione definitiva di tutti gli arretrati dovuti ai maestri di questa provincia;

tenuto conto che quanto prima la Classe sarà chiamata a compiere una grande manifestazione di forza e di solidarietà per altre, più generali questioni,

delibera d'invitare, a mezzo dei signori Presidenti delle singole Sezioni, tutti gl'insegnanti organizzati a tenersi pronti per qualsiasi azione, anche estrema, che venisse ordinata dall'Ufficio di Presidenza»

Protesta contro il «Friuli»

Su proposta del consigliere Sandri viene approvato il seguente

Ordine del giorno:

"L'associazione magistrale friulana deplorando l'indegna, antipatriottica, antipatica campagna del giornale «Il Friuli» contro colleghi meridionali che qui esercitano lodevolmente la loro professione; pur riconoscendo che sarebbe umano e conveniente che ogni maestro potesse esplicare l'opera sua nella propria regione; ricordando con simpatia il fraterno slancio col quale il Mezzogiorno accolse i nostri profughi,

protesta contro la medioevale persecuzione e fa atto di solidarietà verso i colleghi meridionali, sempre disposta a dare tutto il suo appoggio per tanto civile e doverosa difesa.»

In fine, sentita la relazione del consigliere Caramaschi sulle difficoltà d'alloggio e la deficenza dei mezzi di trasporto che renderebbero difficile ai maestri friulani il riunirsi a Buia, il consiglio ritorna sulla deliberazione già presa e decide che il prossimo congresso provinciale si tenga a Udine.

Alle ore 13 il presidente dichiara chiusa la seduta.

Lettera aperta al R. Provveditore agli studi

Permetta la S. V. che i maestri friulani, dopo tanti mesi di attesa, di promesse fallite e di lusinghe, si rivolgano ancora una volta alla di Lei nota sopportazione a mezzo della stampa, poichè le loro lettere vengono ormai respinte da codesto ufficio prima ancora di passare dal protocollista.

Essi conoscono perfettamente le difficoltà burocratiche che si frappongono alla sollecita liquidazione degli arretrati di stipendio e particolarmente ai rimborsi della tassa di ricchezza mobile; (i quali ultimi con facile progressione verranno effettuati fra qualche anno): conoscono il sacrificio diuturno di tutti i funzionari dell'ufficio scolastico, ma con tutto ciò non sono affatto disposti ad attendere indefinitamente che le deliberate provvidenze, povera sospirata cosa, giungano loro con la

vergognosa lentezza con cui oggi giungono, anzi non giungono.

Essi non pretendono miracoli da nessuno, ma domandano che la S. V. si valga di tutta la buona volontà e di tutta l'energia, che non può nuocerle, perchè l'ufficio scolastico sia messo subito in condizione di funzionare come deve. Così aiuterà validamente la loro azione di classe diretta ad ottenere quanto spetta loro ormai da anni.

Tale azione, signor Provveditore, non può mai suonare offesa personale verso nessuno. Se può dispiacerle la loro insistenza essi si sentiranno in dovere di far da soli; ma non possono tacerle il risentimento per la Sua ultima, recente, scortese ripulsa.

A nome dei maestri friulani
Il Consiglio provinciale dell'A. M. F.

RIVIGNANO

Fascio di combattimento

Anche a Rivignano già formidabile rocca del bolscevismo, si è costituita fra il più fervido entusiasmo, la sezione dei Fasci di combattimento, dopo un'applaudita conferenza tenuta dinanzi ad un folto uditorio.

POZZUOLO

Le feste di Zugliano

Ci scrivono da Zugliano:

Ecco il programma delle feste che accompagneranno domenica, la pesca di beneficenza organizzata qui in Zugliano — il paesetto adagiato nel verde piano si può dire a due passi dalla città:

Mattina: apertura della Pesca, con discorso inaugurale dell'egregio signor Brizio Fantoni: suonerà la distinta banda di Pozzuolo, il nostro capoluogo. — Pomeriggio: ore 15, gara al boccino — ricevimento della rinomata banda di Basaldella — ore 17, concerto alternato delle due bande e salita alla tradizionale «cuccagna» — ore 20, spettacolo teatrale e fiaccolata. — *Vi sarà servizio di automobili da Porta Grazzano.*

Vi mando anche un'altra lista di doni, pervenuti al Comitato per la Pesca — della quale possiamo dirvi semplicemente questo: che riuscirà, per abbondanza e bellezza di doni, tra le migliori.

Nob. cav. Piatti, maggiore d'areonautica bellissima statuetta in bronzo — ing. Italo Valente maggiore nel Genio pure bellissima statuetta in metallo bronzato — Centi Cristoforo lire 50 — Bellina Giuseppe 20 salami — Luigi Candotto, bel servizio in vetro molato per 6 persone — Valentino Berlasso un capretto, Nordone Andrea lire 25, fam. Zamparini Zugliano servizio da tavola in argento dorato per 6 persone, Domenico del Pup 40 pezzi sapone profumato, Perito Pesavento una minuscola fontanina artistico lavoro in bronzo, Tentesani G. B. 6 bottiglie barbera, Bertuso Linda 12 giocatoli; Cooperativa di Basaldella 1 bott. china e 15 pezzi cioccolata, Micoli 8 bottiglie spumante, Cooperativa Terenzano diversi oggetti di gastronomica, Menazzi Giuseppe lire 25, Disnan Bernardino statuetta in terracotta bronzata.

GEMONA

Scuole cementisti

La R. Scuola d'arte e mestieri ci comunica che per dar modo agli operai che non poterono approfittare di tutte o parte delle lezioni e conseguire l'attestato di abilitazione verranno, oltre alle pratiche presso il laboratorio Cuzzi, impartite lezione teoriche, dall'ing. Enrico Pittini, nei giorni seguenti:

Sabato 16 aprile alle ore 19.30, domenica 17 id. ore 9, martedì 19 id. ore 19.30, mercoledì 20 id. ore 19.30.

L'esame avrà luogo domenica 24 aprile.

Il R. Ispettore dell'emigrazione avv. Cataldo Peluso, ad incoraggiare l'inscrizione elargirà un premio di l. 50 ed altri premi da l. 25 a coloro che si distingueranno per assiduità e per merito.

Al Sociale. — Un pubblico scelto e numeroso è accorso iersera ad udire la commedia «L'avocato difensor» E' inutile dire che tutti gli artisti hanno recitato con tanta volontà da suscitare, ad ogni fine d'atto, un delirio di applausi. A richiesta generale verrà ripetuta la commedia brillantissima, «Zente refada». Ma la compagnia ha già fissato il suo repertorio per le 4 serate in cui si fermerà fra noi e, anche per aderire alle insistenti richieste, di persone dei paesi vicini. Domenica prossima darà due spettacoli, uno alle 3 pom. e l'altro alle 20.45 Nel primo verrà data «Zente refada» e nella seconda «Baruffe in famiglia».

FAGAGNA

I cori di Pontebba

E' vivamente attesa la data di domenica 17 corrente per il fatto che la rinomata Società corale friulana Pontebba, diretta dal bravo Maestro Arturo Zardini, alle ore 3 pom. ci farà gustare la soave armonia dei canti friulani, che tanto successo ottennero a Udine, Gorizia ed altrove.

Il ricavato del trattenimento sarà devoluto a scopo di beneficenza.

TOLMEZZO

Rivolverate contro i carabinieri a Fusea

15. (*Per telefono*): Per la serrata delle miniere di Fusea, una pattuglia di carabinieri risiede in permanenza in quell'alpestre borgata. Stanotte, verso la una, da un cespuglio, furono sparati alla distanza d'una cinquantina di metri contro due militi alcuni colpi di rivoltella.

Accorsero rinforzi e anche questi furono fatti segno di rivoltellate, per cui i carabinieri, alla loro volta risposero con colpi di moschetto in direzione delle vampate.

I malfattori fuggirono inseguiti dai militi, i quali però non riuscirono a raggiungerli.

CAMPOFORMIDO

La campana piccola tolta durante l'invasione, è stata riconosciuta, tra quelle collocate nel deposito di Treviso, per la scritta: *I capi fai miglia di Campoformido.* Del ritrovamento, diede l'annuncio al parroco l'opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra.

BUTTRIO

Programma delle feste. Le feste di domenica 17 si svolgeranno col seguente orario:

Ore 8: Apertura pesca di beneficenza pro erigendo asilo; Ore 10: Messa solenne seguita da esequie; Ore 11.30 Pellegrinaggio delle scolaresche al cimitero militare; Ore 14: Ricevimento alla Stazione delle rappresentanze intervenute; Ore 15: Benedizione con discorsi di Mons. Liva e del Senatore Morpurgo; Ore 17: Vermouth d'onore offerto dal Comitato alle Autorità e Rappresentanze; Ore 19: Concerto in piazza della distinta banda di Lavariano diretta dal maestro Basciù.

S. DANIELE

Agitazione magistrale. — La presidenza della locale sezione magistrale ha diramato ai soci una circolare in cui, spiegato l'atteggiamento ostile del governo che ultimamente respinse la proposta dell'on. Calò, tendente a far estendere anche ai maestri i provvedimenti economici che si stanno per dare agli impiegati governativi, gli invita alla seduta del 21 corrente, ore 10.30 presso le nostre scuole, per esprimere il suo voto circa l'ordine del giorno approvato dal C. N. dell'Unione nell'ultima sua seduta.

L'afta epizootica si è manifestata a Villanova nella stalla di Pischiutta Vincenzo. Per impedire la diffusione dell'infezione il veterinario consorziale dott. Faggioni ha prese le necessarie misure preventive.

Pro monumento versarono la Società Operaia di M. S. lire 100, Dal Mas Giovanni da Tarcento 50. Totale lire 39806.

PORDENONE

Tra gl'impiegati daziari. — Sospesi dalle funzioni per irregolarità riscontrate nell'azienda tutti gli impiegati dell'Ufficio daziario, sono stati ora riammessi Antonio Marcon, Giuseppe Vidali, Luigi Castiglioni e l'ex-capo delle guardie della nostra città, Boschi Anastasio.

Beneficenza. — In morte di Sante Cardazzo: fratelli Marchi lire 50 all'Asilo Infantile, Ditta Bisiol e C 20 altre lire 20 versò in morte della compianta Gaspardo Ida.

CRONACA ELETTORALE

Tutte le associazioni liberali per il blocco

L'Unione Democratica Friulana per il blocco nazionale-liberale

Ieri nella Sala delle pubbliche adunanze si riunì l'Assemblea dell'Unione Democratica Friulana, alla quale intervennero pure moltissimi rappresentanti della Provincia. L'adunanza, presieduta dal Comm. Murero, fu assai numerosa e la discussione animata. Tutti gli interlocutori convennero nella opportunità di aderire alla formazione di un blocco dei partiti dell'ordine, dando un'equa rappresentanza ai singoli gruppi, e si addivenne quindi alla nomina di un Comitato Provinciale e di una Commissione incaricata di accordarsi con i rappresentanti dei partiti stessi, di conformità al seguente ordine del giorno, che venne votato all'unanimità:

L'Unione Democratica Friulana della provincia di Udine;

ritenuto che la Nazione, chiusa vittoriosamente la guerra impostale dalla necessità storica, si avviava verso il suo normale ritmo di vita, e nelle feconde opere di pace avrebbe saputo far meglio valutare l'entità del sacrificio sostenuto e raccoglierne gli adeguati frutti.

che venne essa invece lungamente turbata da fazioni estremiste, le quali eccitarono a violenze e ad assurdi e immediati sconvolgimenti degli ordini attuali;

che pur dileguatesi ormai in gran parte tali illusioni per la pronta reazione dell'innato buon senso del popolo nostro, urge tuttavia il pericolo, perchè l'opera sovversiva o si risolve in attentati criminosi contro le singole persone e proprietà, o si ravvolge con tarda e simulata resipiscenza in oblique manovre, dirette a nuovamente trascinare le masse ai riprovati eccessi;

che di fronte a tale pericolo e in vista delle imminenti elezioni politiche, si rende più che mai necessaria l'unione di tutte quelle forze, che mirano essenzialmente alla salvezza del Paese;

che solamente con simili intendimenti si potrà addivenire ad un riassetto economico, il quale permetterà alle classi lavoratrici di mantenere tutti quei vantaggi ottenuti finora mercè gli sforzi concordi e sinceri delle azioni democratiche, per quindi avviarsi gradualmente e ordinatamente verso un nuovo e più elevato regime di vita spirituale e materiale;

delibera di presentare le proprie candidature e per addivenire agli accordi desiderati con i Rappresentanti dei partiti affini della Provincia, nomina un Comitato di nove membri, sia per la scelta dei candidati che per la formazione di un Comitato Generale, il quale provveda a tutte le formalità richieste dalla legge e predisponga in ogni sua particolare manifestazione la lotta che va ad iniziarsi.

Il Partito del lavoro

Numerosa è riuscita iersera l'assemblea del Partito del lavoro, presieduta dall'avv. Cristofori. Il quale, ricordata la vittoria elettorale del blocco liberale nelle ultime elezioni comunali, spiegò la necessità che tutte le forze della democrazia nazionale si uniscono anche ora per le elezioni politiche.

L'avv. Pisenti, dopo un saluto (cui l'assemblea si associò plaudendo) al Consiglio comunale ed al Sindaco gr. uff. Spezzotti; con rapido esame della situazione elettorale venne alla conclusione medesima: i gruppi politici dovranno proporsi lo scopo supremo dell'unione anche a costo di sacrifici particolari.

Fu approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Garassini:

«L'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Consiglio Direttivo, plaude all'opera assidua e illuminata da questo esercitata; approva le direttive del Consiglio stesso proposte nei riguardi della imminente lotta elettorale politica; lo prega di restare in carica fino a elezioni definite; e gli affida il mandato di dirigere la lotta elettorale in modo da addivenire a leale e sincera intesa con tutte le forze e le organizzazioni democratiche dei Partiti affini».

Il primo atto pubblico del partito popolare italiano.

Lo troviamo nel «Friuli» di stamattina: un «avviso alle sezioni del partito», col quale le si invitano per martedì 19 corr. alle ore 10 ad un Congresso nel Treatrino del Ricreatori festivo udinese «per trattare intorno alla lotta elettorale. L'on. Luciano Fantoni parlerà intorno alla XXV legislatura.»

Ma, come rilevammo ieri, adunanze preparatorie già ve ne furono e una linea generale fu già tracciata: per quel che riguarda la nostra Provincia, si pensa di restringere la lista dei candidati a persone del luogo o che almeno risiedono nel luogo — cioè in Fruli; e fra i deputati della passata legislatura si pensa perciò di riproporre soltanto l'on. Fantoni.

Non sappiamo se nel «Congresso» di martedì si comporrà la crisi alla quale accennammo ieri, e che data già da qualche tempo: ma lo riteniamo probabile. Ad ogni modo, lo apprenderemo forse dal «Friuli»

Conferma quanto scrivemmo ieri la notizia che troviamo oggi nei giornali: e cioè che gli on. Tono e Cattini, deputati uscenti del collegio Udine-Belluno non intendono di ritentare le sorti delle urne. Sono parecchi, i deputati di parte popolare che non intendono ripresentarsi. «Nella maggior parte dei casi», dicono i giornali da cui togliamo queste notizie "la mancata presentazione di deputati uscenti è causata da dissidi sorti tra essi e le rispettive sezioni»

«Grandi novità si preanunziano nel campo del partito popolare...»

IN PROVINCIA

Un'altra riunione a Cividale in favore del blocco

Un gruppo di cittadini, convinti che l'ora grave della Patria richiede la unione di tutte le forze sane del Paese, che militano nei partiti nazionali, dai liberali ai riformisti, si sono costituiti in Comitato provvisorio ed hanno diramato largamente fra gli elettori del Mandamento una circolare d'invito alla riunione che si terrà domenica, 17, alle ore 14, in Cividale, nella sala dell'Albergo «Alla Nave» per la nomina del Comitato definitivo e per determinare la linea di condotta, riguardo alle altre organizzazioni politiche del Circondario e della Provincia.

La circolare porta le firme dei signori: Accordini dott. Francesco, Albini nob. Lorenzo. Aviani Giovanni, Fontana dottor Plinio, Mazzocca dott. Alfredo, Morgante Ruggero, Moro Felice, Nussi avv. Vittorio, Pagnutti Sigisfredo, Piccoli Nicolò, Pollis nob. avv. Antonio, Sandrini avv. Giuseppe, Sartogo dott. Antonio, Volpe Attilio, Vuga Franco.

Unione democratica sanvitese

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento che, per iniziativa di un gruppo di cittadini, si è costituita una associazione a base politica ed amministrativa, denominata: «Unione Democratica» il cui programma è di promuovere l'ordinato graduale miglioramento morale e materiale degli individui e delle collettività al fine di ottenere una distribuzione sempre più equa del benessere. Fu nominato un Consiglio provvisorio che regga l'associazione sino alla prima assemblea. — Finalmente, abbiamo anche qui una organizzazione politica intorno alla quale potranno raccogliersi tutte le forze liberali della città e del Mandamento. L'associazione si metterà subito all'opera; in unicità d'intenti col fascio uni o di tutte le forze nazionali-liberali del Friuli.

ANCHE A BELLUNO si è costituito il blocco

In un'adunanza tenutasi a Belluno dai rappresentanti dei partiti liberali, fu votato un ordine del giorno che incomincia con questa constatazione di fatto:

«Attesochè la lotta politica si iniziò sotto gli auspici di una intesa dei partiti medi contro le estremistiche organizzazioni del partito cattolico o popolare e del partito socialista ufficiale e comunista, nel comune intento di ravviare la Nazione ad un'era di tranquillità operosità tenendo nel dovuto conto i fattori economici e sociali di miglioramento delle classi popolari e le rivendicazioni nazionali e civili maturatisi nella coscienza attraverso la guerra.»

Con quell'ordine del giorno, l'adunanza deliberò di unire in fascio i partiti medi per l'attuale campagna elettorale; e nominò una commissione composta di persone dei partiti medesimi e delle varie tendenze, per l'attuazione del blocco, l'intesa coi partiti sul programma comune, l'intesa col fascio nazionale e colle associazioni della circoscrizione elettorale, l'intesa fra le due provincie di Belluno e Udine costituenti il collegio, la scelta dei candidati: tutte cose (giustamente osserva l'ordine del giorno) le quali «comportano serena e delicata valutazione non adatta a numerosa adunanza.»

NELLE ALTRE PROVINCIE

Da tutte le altre Provincie si segnala il proseguire del lavoro elettorale. I migliori uomini di parte liberale raccomandano e propugnano l'accordo fra tutti i liberali che pongono la Patria al di sopra d'ogni ambizione personale e che intendono sia data fine al periodo delle violenze e delle sopraffazioni e dei disordini.

Notevole il discorso del Ministro Ivanoe Bonomi a Mantova, in una riunione per formare l'auspicato blocco delle forze liberali.

La Camera precedente, sorta dalle violenze, non rappresentava il paese e fu dovuta sciogliere. Non è possibile che si ritorni ad una Camera in cui gli uomini ed i partiti, ebri di dissolvimento, impediscano il funzionamento degli istituti democratici, «*Bisogna che noi facciamo di tutto perchè questo bolscevismo, questa derivazione russa, questo fanatismo rivoluzionario incomposto abbia a cedere il passo dinanzi alla ragione ed alle riforme bene ordinate ed al l'attività di programmi. Bisogna che a questa concezione di dittatura proletaria è di classe, si sostituisca l'antica concezione che è garanzia della libertà per tutti*».

Questo, fra altro, disse il ministro Bonomi, nel propugnare la formazione del blocco — "*contro il bolscevismo distruttore della civiltà*". E questo pensano e dicono tutti gli italiani che non rinnegano la Patria, che vogliono salvarla dalle rovine e dagli eccidi orrendi in cui il bolscevismo ha precipitato la Russia.

A Roma si è inaugurato ieri il Congresso liberale democratico, al quale sono rappresentate 600 associazioni di ogni parte d'Italia. Vi ha mandato la propria adesione anche l'on. Giolitti. Parlarono, applauditissimi per le nobili affermazioni di Patria e di Libe il presidente on. Bianchi e S. E. l'on. Luzzatti. Quindi s'iniziarono i lavori.

CRONACA CITTADINA

Danni di guerra, Mutilati e.... pignoratari

Nel resoconto sull'adunanza che i Mutilati, tennero martedì e che venne pubblicato sul «Giornale di Udine» del giorno successivo, si legge che i Mutilati si lagnano perchè vengono posposti agli altri nel risarcimento dei danni di guerra.

Abbiamo voluto assumere informazioni in proposito alla stessa Intendenza di Finanza e siamo stati assicurati che se il caso sopra lamentato è accaduto si deve unicamente attribuire al fatto che non era stata fatta nota la condizione specifica del danneggiato, condizione che non si può indovinare se non viene dichiarata e documentata; perchè, quando quando tale condizione è fatta nota nei modi dovuti, ai mutilati, orfani, e vedove di guerra è sempre data la precedenza, anchè perchè generalmente si tratta di piccole quote per le quali il Ministero stesso raccomanda che sia possibilmente sollecitato il pagamento.

L'Intendenza medesima ci faceva poi anche rilevare una curiosa coincidenza; e cioè che di fianco per lo appunto alla lagnanza dei mutilati, nello stesso numero del giornale, nella medesima terza pagina, figura la notizia che essa Intendenza è stata pignorata da sette danneggiati — fra i quali vi è alcuno che abbia diritto a precedenza, come avviene fra i mutilati ecc. — i quali tra loro soli hanno centomila lire da riscuotere.

Non sappiamo quanto il pignoramento annunziato possa affrettare i pagamenti, poichè per provvedere a questi ultimi occorrerebbe ormai attendere che la Autorità Giudiziaria si fosse pronunciata sulla fondatezza della iniziata azione. Comunque, è certo che fino a quando non si saranno potuti pagare i sette grossi pignoranti, e ciò non potrebbe avvenire che a causa decisa, dovrebbero rimanere sospesi tutti gli altri pagamenti ai piccoli danneggiati; ai meno abbienti agli invalidi di guerra ecc.

Questa potrà essere la conseguenza dell'atto iniziato nonostante l'interessamento che l'Itendente pone sempre nella sua equanimità per conciliare compatibilmente ai mezzi che gli sono consentiti i bisogni e i diritti di tutti.

In ogni caso, è opinione generale che i sette oppignoranti ci rimetteranno le spese, non essendo ammissibile che per un interesse privato debba rimanere arenato un pubblico servizio: e crediamo che su questa massima di diritto pubblico s'imperniera la discussione fin dalle prime... e riescirà come si diceva in passato, una discussione «brillante».

Chi sono i pignoratari?

Pensiamo che il pubblico abbia una certa curiosità di sapere chi sono le sette ditte che hanno citato lo Stato — e per esso l'Intendente di Finanza cav. Vittorio Sperti e il Tesoriere provinciale cav. Ugo Del Vecchio, a comparire domani, dinanzi al Pretore, dopo avere proceduto a regolare oppignorament o presso la Tesoreria di tutte le somme che si trovano a disposizione sul capitolo «Danni di guerra». Eccò pertanto il nome dei pignoratari: Pittoritto Pietro fu Antonio, Mattia Mainardis fu Giovanni, Giovanni Plaino fu Giacomo, Antonio Bellina fu Gaspare, Maria Rizzi fu Giovanni, Antonio Vanzetto di Marco, Maria Costaperaria fu Giuseppe.

Contro la disoccupazione. — La federazione friulana dei combattenti ha inviato al presidende dei Ministri il seguente telegramma:

«Federazione Friulana Combattenti preoccupata disoccupazione incalzante, invoca immediato inizio lavori provincia di Udine reclama nella Venezia Giulia equo trattamento cooperative friulane combattute privata speculazione.»

Emilio Girardini a Trieste.

Invitato dalla benemerita Società di Minerva di Trieste Emilio Girardini tiene questa sera in quella città la Conferenza Dantesca su Ulisse, da noi udita ed ammirata, che sarà pure colà detta dal Prof. Adriano Lami con la sua squisita arte di recitazione.

Così, nell'annunciarla, scrive il piccolo di Trieste di ieri sera:

Il Girardini, fratello dell'insigne patriotta e deputato di Udine, si è fatto nel campo letterario una bella rinomanza di critico e di poeta. Gli articoli da lui pubblicati in parecchi giornali e riviste su argomenti letterari e le traduzioni di poeti inglesi — fra l'altro è sua la versione del Falcone di Beckett, replicata per molte sere all'Argentina — richiamarono su lui l'attenzione del pubblico colto che ebbe modo di ammirarlo anche quale poeta originale nei volumi di versi pubblicati dai Fratelli Treves e dal Baldini e Castoldi.

Cambi: Francia 145.75 — Svizzera 354 — Londra 80 — Nuova York 20 — Berlino 33.25.

Per una rete ferroviaria in Friuli

Nella seduta del 14 marzo, su proposta della Deputazione Provinciale, il consiglio nominò una speciale commissione per riesaminare il problema ferroviario della provincia e riprendere gli studi di un piano regolatore già compilato da altra commissione che s' interessò del vasto problema, ancora nel 1914, per incarico pure allora del consiglio provinciale.

La nuova commissione si è riunita ieri nel palazzo della Provincia, presidente l' avv. Candolini presidente della deputazione e presenti il grand' ufficiale Spezzotti sindaco di Udine ed i consiglieri provinciali cav. avv. Giuseppe Palese, Giustiniano Nandotti, cav. dott. Pio Morassutti, cav. uff. Pietra Gaetano, geometra Vittorio Cella, ing. G. Batta Adami e sac. Attilio Ostuzzi.

L' avv. Candolini espose ai convenuti il vasto problema delle ferrovie in Friuli, accennando agli studi fatti nel 1914 ed osservando che, quelli non possono più servire perchè bisogna ora tener conto delle numerose sopravvenute necessità. dello sviluppo nuovo cui assurse e viepppiù assurgeranno le industrie ed il commercio locale e non si deve dimenticare che devesi provvedere all'allacciamento più intenso con le terre redente, con la quale è inevitabile, anzi necessario, ogni sorta di scambio.

Altro fattore che s' aggiunge presentemente a quelli già accennati è il notevole sviluppo raggiunto dalle reti automobilistiche e l' avv. Candolini lo ricordò, esprimendo il parere che in certe plaghe il servizio delle autocorriere e dei camion supplisce alle esigenze locali, meglio di una linea ferroviaria.

Ritenendo indispensabile la nomina di un presidente la commissione, propose si voti subito e l' adunanza afferma la sua scelta sullo stesso avv. Candolini.

Si svolse quindi una discussione su questioni di carattere generale, cui presero parte tutti i presenti che conclusero col nominare una sottocommissione di membri per dividere il programma di studio in tre parti. Furono designati: l' ingegnere Adami per la parte tecnica, l' avv. Palese per la parte finanziaria ed il geometra Cella per quella economica.

Questa sottocommissione dovrà presentare le singole proposte che comprenderanno un primo piano generale, entro il 31 maggio; e la commissione le esaminerà entro un mese dalla presentazione.

Il IX.o Congresso della Pro Montibus Friulana

Seguirà, come abbiamo già annunciato, a Tolmezzo, domenica prossima con qualunque tempo.

Per i partecipanti da Udine, sarà a disposizione un'autocorriera chiusa all' «Albergo Nazionale» la quale partirà per Tolmezzo alle 6.45 di domenica mattina, ritornando a Udine per le 20 precise.

Nell'andata la corriera passerà per il lago di Cavasso, dato l' interesse turistico di quella zona pittoresca. Le adesioni si ricevono in Via Bartolini N. 1 pianoterra.

Il cav. uff. Rossi, ispettore superiore al Magistrato alle Acque di Venezia, tratterà l'importantissimo argomento della sistemazione dei bacini montani in Friuli, per i quali dal Magistrato alle Acque di recente è stata prevista una spesa di ben 24 milioni di lire.

Si discuterà anche sui due altri gravissimi problemi di vera attualità: la *ricostituzione delle malghe danneggiate dalla guerra* relatore dott. Marchettano direttore della Cattedra provinciale di agricoltura e della *ricostituzione dei boschi danneggiati dalla guerra* relatore dott. Friedmann del «Segretariato della Montagna».

Il Comune di Tolmezzo offrirà in Municipio un ricevimento agli ospiti.

La mostra artistica personale

dell' egregio pittore capitano Pasquali, così bellamente disposta nel salone del Circolo sportivo in via della Posta, si chiuderà lunedì. Ne anticipiamo l'annunzio, affinchè chi non lo fece ancora, la visiti: perderebbe l' occasione di ammirare parecchi lavori notevoli, massime nei ritratti e nelle figure in genere.

In questi giorni, la mostra è stata arricchita di nuovi lavori: figure e fiori. Com' è stato detto, le oblazioni dei visitatori vanno in pro dei Mutilati.

Gente onesta. — Il negoziante signor Arnaldo Degani ha rinvenuto ieri in Piazza Venerio un portamonete con dentro una piccola somma e una ricevuta — però senza nome. Lo depositò al nostro ufficio, dove lo smarritore potrà ricuperarlo.

Tetano. L'aggravarsi improvviso di una insignificante ferita riportata ad un piede dalla giovanetta Fides Musiz d'anni 16 da Buttrio, costrinse i famigliari ad accompagnarla all'ospedale Civile. Accolta dal sanitario di guardia, venne giudicata grave per manifestazioni di tetano traumatico.

Bombe in piazza XX Settembre

Accanto alla grande antena erretta nel mezzo di piazza Venti Settembre, era stata levata una pietra, e fatta una buca nel terreno. Stamane, una signora, passando accanto, vide uno straccio e sotto lo straccio spuntare un pezzo di ghisa che rassomigliava ad una bomba. Fece subito avvertito il vigile Buiatti di servizio al mercato. Sollevato lo straccio si vide con sorpresa che v'erano due bombe, S. I. P. E., una Excelsior ad elica: questa ultima sarebbe scoppiata al minimo urto, un proietto di cannoncino da 35 ed uno di cannoncino mitragliatrice, innocuo.

I pompieri di servizio le raccolsero, e le portarono negli uffici della questura.

Collegio Periti Agrimensori Dopodomani, domenica, alle ore 10.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concessa, si terrà l'Assemblea Generale dei Geometri della Provincia di Udine e Gorizia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Casa di Ricovero. In morte di Anna Zamparo di Tavagnacco: avv. Angelo Feruglio 10.

Infanzia abbandonata. In morte di Gervasi Caterina Coiutti; Baldassi Augusto 5. La Pietra Maraldo 5, Parussini Vittorio 5.

Congregazione di Carità. In morte di Anna Feruglio ved. Quargnolo: Impresa d'Aronco 10. — In morte di Ciani Filiberto; Impresa d'Aronco 10. — In morte di Adele D'Ambrogio: Iaccesi Anna 5.

Cucina Popolare. In morte di Gisella Verza: Cei Luciano 10.

Teatro Sociale

La serata d'onore di Luisa Cei

Con la bella commedia drammatica in tre atti di Augusto Novelli: «Chi è causa del suo mal...» la prim'attrice Sig. Luisa Cei ha dato ieri la sua serata d'onore.

La brava e intelligente artista, fu un'interprete assai efficace e colorità nella forte parte di Gemma ed ebbe campo di mettere in evidenza tutte le sue ottime e non comuni dati artistiche.

Fu accolta dall'uditorio con un lungo applauso di saluto, e dopo ogni atto fu ripetutamente evocata al proscenio.

Ebbe omaggio di molti fiori e di doni.

Siamo alle ultime recite della Compagnia del Teatro Fiorentino. Questa sera si rappresenterà «Così faceva mio nonno» commedia in tre atti di A. Novelli; seguirà la scherzo comico in un atto «L'ultima sbornia».

Quanto prima avremo la serata in onore dall'autore e direttore artistico Sig. Augusto Novelli con il suo capolavoro: «Casa mia. casa mia...»

Domenica sera la Compagnia darà la sua recita d'addio, e lunedì avremo una recita straordinaria della *tournée* di Ruggero Ruggeri con lo «Sly» di Gioacchino Forzano. Siamo informati pero che l'impresa del teatro sta facendo pratiche perchè l'insigne attore si trattenga fra noi almeno due sere e osiamo sperare che riesca nel suo intento.

La fiera cavalli S. Giorgio

Fervono i preparativi per la fiera Cavalli San Giorgio alla quale ormai si può dire che è stato assicurato il successo. Ecco qui altro elenco di sottoscrizioni:

La Deputazione Provinciale oltre di L. 1000 ha assicurata Grande medaglia d'oro, grande medaglia d'Argento e 3 medaglie di bronzo, = lire duecento la Ditta Luigi Spezzotti e la Ditta Daniele Camavitto; lire cento ciascuno: Previsani Alfonso, Diana Giuseppe, Roselli Luigi, Ernesto Liesch F.lli Broili, Pinzani Attilio cav., Rossetto Scarabellin, co. Carlo Dal Torso, Vio Emilio (Lombardia), Cantoni e Daniotti, Carlo Delser e F.lli, Ditta Battista D'Orlando, Scaini Angelo; lire cinquanta ciascuno: De Pilosio nob. Antonio, Luigi Ambrosio e figli, D'Odorico Alfredo, Bertoli Guido, Blasoni G. (Aquila Nera), Caffè Commercianti, Zani Giulio, Tramonti cav. Angelo, Pelizzo Giovanni, A. Linda e Bertuzzo, Leone Del Mestre, Carlini Giuseppe, Marinatto Giovanni, Martinuzzi Francesco, Bolzicco Secondo, Cotterli e Dal Forno, G. Del Negro, Bisattini F.lli, Chiurlo Alessandro, Formenton Oreste, Micoli Toscano, Lucio De Gleria, F.lli Colautti, Ditta Marcuzzi, Conti Quintino, Zani Umberto lire 25 ciascuno: Celotti dott. Fabio, Marcolin Pietro, A. D'Este e Comp., De Faccio Luigi lire 30, co. G. di Strassoldo, Degani Nano, Merlino Valentino, Sbuelz Alessandro, Ditta Colussi, lire venti:

Continuano le sottoscrizioni.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Il tram Piazza Vittorio Emanuele al Tiro a Segno

Ci comunicano:

Ieri una commissione di cittadini del Viale Venezia, accompagnata dai consiglieri comunali signori Piccini e Fracasso, fu ricevuta dal Sindaco al quale consegnarono un' istanza firmata dagli abitanti del suddetto Viale chiedente il ripristino del tram Piazza Vittorio Emanuele Tiro a Segno.

Colla sua nota cortesia il comm. Spezzotti riferì alla commissione le pratiche esperite presso la società, pratiche che a nulla approdarono.

Il sindaco, accettando il memoriale promise di studiare la questione, ricorrendo, se del caso, a vie giudiziali.

Ci pare che non dovrebbe esserci bisogno di arrivare a tanto, se la società, oltre a fare i propri interessi — ciò che è legittimo = avesse a cuore un po' gli interessi della città. Moralmente, oltre che per contratto, non è forse la Società tenuta a rifare le linee attive e passive che già c'erano?

E si dice di proposito attive e passive = poichè per logica, dal momento che c'è un contratto, o tutto viene mantenuto o tutto rescisso.

Nel complesso dell'esercizio la Società non è in perdita. Dunque perchè non mantiene i propri impegni?

Si potrebbero fare dei confronti fra la nostra e le altre città d' Italia sullo sviluppo delle linee tramviarie e sul prezzo della luce elettrica. Ma su ciò, potremo tornare un' altra volta.

Gli abitanti di via Poscolle e Viale Venezia

Disgrazia a Vat. Maneggiando imprudentemente un'arma da fuoco, il negoziante Luigi Piazza di Vat, si ferì alla coscia destra: accolto d'urgenza all'ospedale civile, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Avvelenamento. Ieri sera ricorse alle cure del medico di guardia all'ospedale certa Agata Tapinutti Senatori danni 29 abitante in vicolo Calselli 4, perchè aveva ingoiato della tintura di jodio. Venne messa fuori pericolo e stamane ritornò a casa.

Il processo contro gli assassini di Porcia

Stamane si è ripreso il processo contro Amoroso Aniello, Giacomo ed Antonio Salvador accusati del duplice omicidio di Porcia.

La sala era affollatissima.

Dopo la lettura dei numerosi quesiti, ha cominciato a parlare il P. M., che sostiene l'accusa.

Nel pomeriggio parleranno i difensori e la P. C.

La critica situazione inglese

Londra, 15. — La situazione si fa sempre più critica, e non é improbabile uno sciopero generale. La federazione dei braccianti, che comprende 250 mila iscritti si riunirà oggi per decidere circa la sua partecipazione allo sciopero.

Nei circoli parlamentari si ritiene che se lo sciopero dovesse effettuarsi esso durerebbe soltanto una quindicina di giorni.

I delegati dei proprietari delle miniere che avevano chiesto un'udienza sono stati ricevuti da circa 400 deputati riuniti stasera alla camera. Essi hanno esposto il loro punto di vista sull'attuale situazione. In seguito i deputati hanno ricevuto i delegati dei minatori che hanno esposto le loro idee.

Una commissione di ferrovieri è stata pure ricevuta da Loyd George.

Le discussioni ordierne non hanno dato alcun risultato. Non resta ormai se non la speranza che il gruppo dei deputati labruisti che si riunisce stasera trovi il mezzo per riaprire ancora una volta i negoziati.

Una nuova amnistia

ROMA, 15. La Gazzetta Ufficiale di iersera pubblica un decreto in forzai del quale è concessa amnistia per reati concernenti il censimento, la precettazione, la requisizione e la esportazione fuori del territorio del comune o della provincia di cose di comune e largo consumo. Il beneficio non si applica se trattasi di frumento per quantità superiore ai dieci quintali; di olii burro latte e zucchero pure se la quantità superino i cinque quintali o i cinquanta ettolitri a seconda *(il telegramma qui non è ben chiaro)*; e non si applica per i generi tuttora soggetti a requisizione, se gli imputati, nel termine di giorni trentuno, non si conformino alle prescrizioni vigenti.

Amnistia è pure concessa, sotto certe condizioni, per i reati concernenti il razionamento delle merci, il commercio delle carni, il consumo dello zucchero, la produzione, la vendita e la somministrazione dei dolciumi, la produzione il commercio e le vendita dell'olio di oliva, del formaggio, del burro e del latte.

Sono amnistiati i reati concernenti: la mediazione non autorizzata, gli orai negli esercizi pubblici, il divieto e la limitazione delle somministrazioni dei generi alimentari negli esercizi stessi; e di altri reati consimili,

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

La Famiglia di Gasparini Guerino si sente in dovere di porgere pubblici ringraziamenti al Sig. Dott. Carlo Valentinis che con le sue affettuose e sapienti cure, seppe nonostante la gravità del caso, restituire al suo affetto il caro figlio.

Ringraziamento

La famiglia Pietro Gaspardo ringrazia sentitamente i dottori Libero Furlanetto e Onorio Brunetta per le cure prestate durante la lunga malattia alla cara Estinta

Ilda Gaspardo

Ringrazia la spett. Banca Italiana di Sconto ed impiegati, la Banca di Pordenone, l' egregia direttrice dell' Asilo Infantile e tutti coloro che parteciparono sia in un modo che nell' altro al suo dolore.

Si chiede perdono per le involontarie omissioni.

Pordenone, Borgo Meduna 13 aprile 1921

COMUNE DI UDINE
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto concorso al posto di medico — chirurgo condotto del Voriparto (esterno) — Presentazione domande e documenti entro le ore sedici del 12 Maggio p. v. — Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Munipale. *Il Sindaco Spezzotti.*

Tassa da bollo sulle vendite di oggetti da lusso

Oggetti importati dall'estero. — La Camera di Commercio ha ricevuto dal ministero delle finanze la seguente circolare:

« Col giorno 1 maggio 1921 entreranno in vigore le disposizioni dell'art. 2 del R. D. 26 febbraio 1920 n.o 167, relative alla tassazione delle merci di lusso importate dall'estero. — Sia pure a mezzo di pacchi postali —.

« Giusta il detto articolo e giusta l'art. 3 del decreto ministeriale 16 febbraio 1921 n.o 2115, la tassa sarà dovuta per le merci di lusso importate direttamente dai negozianti ed industriali che trattano l'articolo, sempre che questi provino la loro qualità con la presentazione alla dogana di un apposito certificato rilasciato dalla Camera di commercio.

« Si prega codesta camera di voler invitare i commercianti della circoscrizione a fornirsi in tempo utile, presso codesta camera, dei certificati da inviare preventivamente all'estero per essere uniti ai documenti relativi alla spedizione dei pacchi postali.

« In proposito codesta onor. Camera vorrà anzi compiacersi di far presente agli interessati che le spedizioni di oggetti classificati di lusso non accompagnate dal detto certificato presenti alle dogane a datare dal 1 maggio 1921 saranno ritenute dirette a privati consumatori, e quindi soggette alla tassa, a meno che i destinatari, per altre operazioni compiute od altrimenti, risultino alla dogana indubbiamente negoziati od industriali interessati nel commercio delle merci importate, e si tratti quindi di casuale mancanza del certificato.

« Così pure dovranno avvertirsi gli interessati che in ogni caso, non saranno ammessi rimborsi della tassa su presentazione dei detti certeficati, dopo l'uscita delle merci della Dogana.

La Società protettrice dell'infanzia ricorda agli interessati che il concorso per le cure al mare ed al monte per la prossima stagione estiva si chiude col giorno 30 aprile.

« La Formica ». — La Società protettrice dell' infanzia che anche quest'anno ha ricevuto dalla società « La Formica » una buona scorta d'indumenti per bambini, porge le più vive grazie alle gentili preposte alla modesta quanto benefica Istituzione, e in modo speciale alla presidente, signorina Gambierasi.

Collaudo del tronco ferroviario Palmanova S. Giorgio. Alle 10.32 di ieri è partito dalla nostra stazione un treno speciale, composto da una macchina e da un vagone di I.a e II.a classe, su cui presero posto l'ispettore Grisioli, e l'ingegnere della stazione Malavolti, per una corsa di prova del nuovo tronco ferroviario Palmanova-S. Giorgio. La prova è riuscita ottimamente.

State attenti! Il 15 corr. al Poligono di Godia seguiranno dalle ore 7 alle 16 le lezioni di tiro mitragliatrici da parte dell' XI.o Bersaglieri.

Cartoline dirette a militari. Il Ministero delle Poste avverte che la tariffa per le cartoline con comunicazioni epistolari dirette a soldati e graduati di truppa in servizio attivo, è di centesimi 15 e non di centesimi 20, come invece è stabilito per le lettere.

Una associazione che sta per sciogliersi. — La presidenza dell' associazione fra gli impiegati comunali rimasti dovendo procedere, a sensi dell'art.o 17 dello Statuto, allo scioglimento del sodalizio, à diramato ai soci l'avviso di convocazione dell' assemblea per domenica 17 col seguente elenco di oggetti da trattarvisi:

Deroga ad una deliberazione di Comitato — Relazione morale del sodalizio — Relazione bilanci 1920-1921 — Proposta della presidenza — Sanatoria di stanziamenti fatti d'urgenza — Mozione del vice presidente sig. Mattioni = Rimborso crediti ai soci — Scioglimento della Società e conseguenti deliberazioni sulla distribuzione del fondo residuale.

L' assemblea si terrà alle 10 in una sala delle scuole di S. Domenico, (via Viola). — Per l' ultimo oggetto è richiesta la presenza di tutti i soci.

Giusti lamenti!

Abbiamo raccolto voci non isolate ed insistenti di lamento da parte degli abitanti sul lato sinistro di Viale Venezia e crediamo doveroso di segnalarle al pubblico, affinchè che di dovere prenda tosto i necessari provvedimenti.

Si tratta di quello scolo di ogni immondizia che scorre sulla strada di via S. Rocco.

Quell' acqua torbida e putrefatta (che avrebbe dovuto servire per le lavandaie (sic!), esala dei miasmi così pestilenziali — specialmente in questi giorni di estate precoce = che le famiglie, le quali hanno finestre di casa prospicienti su detta via; devono tenerle chiuse per non essere costrette a respirare quell' aria fetente.

Sommamente ci meravigliamo che l' autorità sanitaria cittadina non abbia preso provvedimenti saggi in merito a questo, quando si pensò di riattare la strada.

In tempi in cui si predica tanto per l' igiene pubblica, si può a buon diritto pretendere dall' autorità competente almeno l'essenziale alla vita; Luce ed aria buona per le nostre case.

Il risarcimento agli enti pubblici e Chiese parrocchiali

Il commissariato per la riparazione dei danni di guerra nelle regioni venete e finitime rammenta che nel giorno 7 maggio p. v. scade il termine utile entro il quale le amministrazioni prov. e com. le istituzioni pubblich di beneficenza e le chiese parrocchiali debbono presentare le denuncie generali dei danni di guerra.

E' utile rammentare agli enti suddetti che qualora omettessero di presentare tale denuncia entro il detto giorno decadrebbero irremissibilmente del diritto di ripetere il risarcimento o la riparazione dei danni subiti, ovvero il rimborso delle spese direttamente sostenute per ripararli.

Perciò è necessario che per il 7 maggio p. v. facciano giungere al Commissariato di Treviso la denuncia generale dei danni.